

Letterina della REGINA DELLA PACE



- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di GENNAIO - Anno XVI

Messaggio del 25 Dicembre 2010

*"Cari figli,
oggi Io e Mio Figlio Gesù desideriamo darvi l'abbondanza
della gioia e della pace affinché ciascuno di voi sia
gioioso portatore e testimone della pace e della gioia nei
luoghi dove vivete.*

Figlioli siate benedizione e siate pace.

Grazie per aver risposto alla Mia chiamata."



L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje
da 29 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

*Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.* *(primi anni delle apparizioni)*

Messaggio dato a Mirjana il 2 Dicembre 2010

*"Cari figli,
oggi qui con voi prego affinché troviate la forza di aprire i vostri
cuori e di conoscere così l'enorme amore del Dio sofferente.
Per questo Suo amore, bontà e mitezza Io sono con voi.
Vi invito affinché questo tempo particolare di preparazione
sia tempo di preghiera, penitenza e conversione.
Figli Miei, avete bisogno di Dio. Non potete andare avanti
senza Mio Figlio.
Quando comprenderete e accetterete questo, si realizzerà ciò
che vi è promesso.
Per mezzo dello Spirito Santo nascerà nei vostri cuori il
Regno dei Cieli.
Io vi conduco a questo.
Vi ringrazio".*



GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI A GENOVA:

Chiesa di **"S. STEFANO"**
Via XX Settembre (Ponte Monumentale)
Ogni mercoledì ore 16,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
S. Messa,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

Chiesa del **"TABERNACOLO"**
Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio)
da C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
Ogni venerdì ore 21,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

LUNEDI' ore **21,00**

Chiesa **S.MARCELLINO**
Via Bologna

GIOVEDI' ore **17,30**

Basilica **S.MARIA delle VIGNE**

GIOVEDI' ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**
di Carignano (da Via Corsica)

GIOVEDI' ore **21,00**

Chiesa **San NICOLA**
Sestri Ponente (strada per Borzoli)

SAVONA:

LUNEDI' ore **18,00 e**
ore **20,30**

Chiesa **N.S. della NEVE**
Via Saredo
Info Sig.ra Piera tel. 019 814887

PIETRA LIGURE:

MARTEDI' ore **20,30**

Chiesa **Dei'IMMACOLATA**
Piazza Vecchia
Info Antonella tel. 349 5877595

CHIAVARI:

MERCOLEDI' ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**
c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiara, 1

TORRIGLIA:

LUNEDI' ore **15,30**

Chiesa **PAROCCHIALE**

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

"Cari figli, adorate senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

IL PELLEGRINAGGIO

Spunti tratti dal dizionario di Mariologia
di De Fiore e Meo - Ed. EP

L'età della monarchia segna l'apogeo dei pellegrinaggi, ma assieme anche il tempo della massima devianza, testimone dell'idolatria trionfante, che vede nel culto di Baal e Astarte, la coppia degli dèi locali, una possibile conciliazione di tipo sincretista con quello di Jahve, il Dio etnico (cf Lv 19,34.36; Gb 19,15; 31,32; Sal 38,13; 118,54; ecc.). Questa religiosità trova il suo epicentro nei santuari del nord, pienamente ormai sotto l'influsso cananeo. Il degrado dei pellegrinaggi si accompagna con quello dei santuari: questa coppia diventa causa ed effetto e, assieme, sintomo dell'allentamento prima e dell'abbandono dell'alleanza poi.

Di questa situazione il ministero profetico, diretto alla religiosità praticata nei santuari, è un'eco molto chiara e una denuncia ferma. I profeti non vanno contro il culto, ma le sue contraffazioni (l'idolatria, che si affianca alla prostituzione ivi praticata, teologicamente è allo stesso piano; il culto fastoso è sintomo dell'ingiustizia economica e dell'oppressione sociale). Per riscoprire le sorgenti della fede, Elia, nel momento più critico del suo ministero, rifarà a ritroso il pellegrinaggio dei padri all'Oreb (1 Re 19, 1-18).

Alla caduta di Samaria segue il tentativo di riforma di Giosia. Il Deuteronomio, impregnato della predicazione profetica, tenterà un compromesso: la centralizzazione del culto a Gerusalemme, centro strategico privilegiato, può far sperare di mettere al riparo dall'infiltrazione pagana e idolatra e di controllare la pratica religiosa. Ma tutto fu vano.

La caduta di Gerusalemme e la distruzione del santuario con la conseguente deportazione - segno dell'abbandono dell'alleanza - costituiscono l'irresistibile epilogo.

Nell'impossibilità di pellegrinare, gli anni dell'esilio hanno ancora rafforzato l'idea che l'esistenza è uno sradicamento dal proprio paese e un esilio. Ebreo significa "transitor", passante, "semper in via, semper in itinere". Accenti e linguaggi diversi tendono a completarsi e al superamento: l'esilio permette la sintesi delle "tradizioni itineranti" dei patriarchi e dell'esodo con quella della 'presenza' del Signore in mezzo ai suoi, nella città e nel tempio: "Io sono con te" fa altrettanto parte della teologia itinerante quanto "credere senza aver visto" di quella di Sion.

Il sacerdote Ezechiele nelle sue profezie, che sono tra le rivelazioni più avanzate dell'AT, predirà un'alleanza nuova con il segno del ritorno della gloria di Jahve nel tempio ricostruito, a seguito del nuovo esodo.

Nell'esilio, Gerusalemme è vista non solo come l'inizio dell'aggregazione e ricostruzione del resto d'Israele, ma soprattutto come il termine del pellegrinaggio dell'era messianica ed escatologica, il luogo dell'assemblea universale e dell'irraggiamento della salvezza a tutti i popoli. La realtà del pellegrinaggio risulta teologicamente rafforzata; la sua nostalgia diventa una spiritualità (cf Sal 41-42). Questa vocazione 'missionaria' di Gerusalemme splenderà come una epifania sulla santa montagna, meta del pellegrinaggio delle nazioni e dove si preparerà un festino per tutti i popoli. Il termine di questo pellegrinaggio unico e ininterrotto sarà il tempio, da cui avrà inizio una palingenesi universale, la nuova creazione cosmica. Questi temi saranno ripresi e sviluppati nel vangelo di Giovanni e soprattutto nell'Apocalisse.

ASSISI

18-19-20 FEBBRAIO 2011

V CONVEGNO NAZIONALE
DEGLI APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA
CON MARIA REGINA DELLA PACE

PER INFORMAZIONI:

GIOVANNI: 335- 5863226

ROSSANA: 348- 2301959

‘ THEOTOKOS ’

Spunti tratti da: “La fuga immobile” – Diario spirituale – di **don Divo Barsotti** – Ed. San Paolo

“La Chiesa greca fa le sue preghiere non: ‘in nome di Gesù Cristo’, ma in nome della ‘Theotokos’...perfino nelle preghiere finali del servizio eucaristico” (Newman).

Questo io penso non per derogare nulla alla dignità del Mediatore, ma per il rapporto strettissimo che ci lega a Lei. In Lei come Madre di Dio si compie il mistero divino della Creazione e la Creazione prega in suo nome, in nome del suo tipo ideale quasi protendendosi alla sua perfezione che vede raggiunta in Maria SS.ma, in nome e per la forza della Volontà divina che in Lei e per mezzo di Lei si è adempiuta e deve adempirsi. Si prega in nome della Theotokos anche per il rapporto che ci lega a Lei, cui fummo dati come figli da Cristo, il cui nome e la cui dignità è di esser la Madre di Dio e perciò la Madre per noi della grazia.

“Pater noster”. Soltanto in Maria SS.ma la preghiera di domanda diviene puramente un’offerta. Gli uomini pregano: sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà: l’anima è protesa nel futuro, verso la fine de’ tempi perché mai in verità lo sforzo dell’anima raggiunge la perfezione infinita: mai il dono dell’uomo si identifica veramente con Cristo. Il Padre chiede all’uomo Cristo; e l’uomo chiede, prega che Cristo nasca, viva e ami il Padre per lui, nella sua vita: Cristo rimane “legge” per l’uomo terreno. Per Maria no: Maria SS.ma dona veramente Cristo al Padre: la sua preghiera non è domanda, ma offerta. Di fatto frutto dell’attività interiore di Maria, frutto della sua vita nella sua attività esteriore, è la concezione e la generazione di Cristo. In nessun uomo l’attività interiore si identifica con la concezione di Cristo, né l’attività esteriore alla generazione di Gesù. Soltanto in Maria. Gesù è veramente il Figlio della Vergine – nato da Lei. Senza Maria non sarebbe Gesù. La preghiera di Maria è dunque Cristo: Gesù è la “Parola” di Maria SS.ma al Padre: e questo esige la sua immacolata santità. Gesù non potrebbe essere la “Parola” di Maria se Maria non fosse senza peccato.

Quando Maria ti presenta e ti offre come figlio al Padre attira su di te tutte le benedizioni di Cristo – tutti i doni del Cielo. Se Maria “prega” per te, e cioè ti accetta come figlio e ti presenta come figlio al Padre, Dio non può negarti più nulla, Dio “deve” in qualche modo effondere in te tutte le ricchezze di Cristo. Accettando come figlio Giovanni, Maria

SS.ma cooperava veramente alla Redenzione degli uomini.

La devozione perfetta a Maria SS.ma è nel riconoscerla madre. Ella è la madre mistica di tutti i credenti. Il rapporto fra Gesù Cristo, la Chiesa e Maria SS.ma è ineffabile: sono in Verità una sola Vita soprannaturale che si comunica da Cristo alla Madre e nella Madre ai credenti – ed è anche la natura creata che quasi si ipostatizza in Maria per comunicarsi a Gesù (a Maria la natura creata porta anche tutto il peccato e Gesù preservava Maria da tutto il peccato con la sua redenzione totale. Ecco perché Maria SS.ma è Madre de’ peccatori – in Lei ogni peccato è stato redento, cancellato prima ancora che Ella lo avesse contratto).

Come nella vita intima di Dio le infinite perfezioni del Padre fluiscono e si riflettono nel Verbo eterno che è lo splendore essenziale della Gloria divina, così la santità di Gesù si riflette e fluisce totalmente in Maria che è lo Specchio della giustizia. “In Mariam totius gratiae quae in Christo est plenitudo venit, quamquam aliter”.

Maria come Gesù esaurisce la Volontà del Creatore, ma non senza Gesù. Perché Gesù Cristo è per Maria SS.ma e Maria SS.ma è per Gesù, così che tutta la loro vita, tutta la ragione della loro esistenza è di essere uno per l’altro. L’unico è identico decreto divino comprende la predestinazione di Gesù e di Maria. La Chiesa termina il disegno ineffabile di Dio e lo compie nell’essere il dono di Gesù a Maria SS.ma (donna, ecco il tuo figlio) e di Maria SS.ma a Gesù ed è tutta in Cristo ed è tutta in Maria come Gesù e Maria sono uno nell’altro (prima il dono di Maria a Gesù, poi di Gesù a Maria).

La Vergine è la poesia del mondo. In lei, come anticipazione e promessa, il Paradiso è già ritornato sopra la terra.

La bellezza nei paesi protestanti è sempre nemica di Dio, lo sostituisce o lo combatte. Il protestantesimo non conoscerà mai la bellezza fin tanto non riconoscerà la Madonna. Nel Cattolicesimo invece la bellezza diviene il segno della Redenzione avvenuta: non è nostalgia di un Paradiso perduto e tentativo vano di evasione dal mondo, ma visione di un Paradiso che, atteso, tuttavia è già misticamente presente. La Vergine è l’Eden che Dio ha già preparato per l’Adamo, futuro.

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

richiestedipregiera@medjugorjegenova.it

DALL' OMELIA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

DI GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2010

LA MEMORIA DEL CREATORE

(...) San Bonaventura dice che nella profondità del nostro essere è iscritta la memoria del Creatore. E proprio perché questa memoria è iscritta nel nostro essere, possiamo riconoscere il Creatore nella sua creazione, possiamo ricordarci, vedere le sue tracce in questo cosmo creato da Lui. Dice inoltre san Bonaventura che questa memoria del Creatore non è solo memoria di un passato, perché l'origine è presente, è memoria della presenza del Signore; è anche memoria del futuro, perché è certezza che veniamo dalla bontà di Dio e siamo chiamati a giungere alla bontà di Dio. Perciò in questa memoria è presente l'elemento della gioia, la nostra origine nella gioia che è Dio e la nostra chiamata ad arrivare alla grande gioia. E sappiamo che Manuela era una persona interiormente penetrata dalla gioia, proprio da quella gioia che deriva dalla memoria di Dio.

Ma san Bonaventura aggiunge anche che la nostra memoria, come tutta la nostra esistenza, è ferita dal peccato: così la memoria è oscurata, è coperta da altre memorie superficiali, e non possiamo più oltrepassare queste altre memorie superficiali, andare fino in fondo, fino alla vera memoria che sostiene il nostro essere. Perciò, a causa di questo oblio di Dio, di questa dimenticanza della memoria fondamentale, anche la gioia è coperta, oscurata. Sì, sappiamo che siamo creati per la gioia, ma non sappiamo più dove si trova la gioia, e la cerchiamo in diversi luoghi. Vediamo oggi questa ricerca disperata della gioia che si allontana sempre più dalla sua vera fonte, dalla vera gioia. Oblio di Dio, oblio della nostra vera memoria.

Manuela non era di quelli che avevano dimenticato la memoria: è vissuta proprio nella viva memoria del Creatore, nella gioia della sua creazione, vedendo la trasparenza di Dio in tutto il creato, anche negli avvenimenti quotidiani della nostra vita, e ha saputo che da questa memoria - presente e futuro - viene la gioia.

(...) sanno che Cristo, nella vigilia della Sua passione, ha rinnovato, anzi ha elevato la nostra memoria. "Fate questo in memoria di me", ha detto, e così ci ha dato la memoria della sua presenza, la memoria del dono di sé, del dono del suo Corpo e del suo Sangue, e in questo dono del suo Corpo e Sangue, in questo dono del suo amore infinito, tocchiamo di nuovo con la nostra memoria la presenza di Dio più forte, il suo dono di sé. In quanto *Memor Domini*, Manuela ha vissuto proprio questa memoria viva, che il Signore con il suo Corpo si dona e rinnova il nostro sapere di Dio.

Nella controversia con i Sadducei circa la risurrezione, il Signore dice a costoro, che non credono in essa: ma Dio si è chiamato "Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe". I tre fanno parte del nome di Dio, sono iscritti nel nome di Dio, stanno nel nome di Dio, nella memoria di Dio, e così il Signore dice: Dio non è un Dio dei morti, è un Dio dei vivi, e chi fa parte del nome di Dio, chi sta nella memoria di Dio, è vivo. Noi uomini, con la nostra memoria, possiamo purtroppo conservare solo un'ombra delle persone che abbiamo amato. Ma la memoria di Dio non conserva solo ombre, è origine di vita: qui i morti vivono, nella sua vita e con la sua vita sono entrati nella memoria di Dio, che è vita. Questo ci dice oggi il Signore: Tu sei iscritto nel nome di Dio, tu vivi in Dio con la vita vera, vivi dalla fonte vera della vita.

Così, in questo momento di tristezza, siamo consolati. E la liturgia rinnovata dopo il Concilio, osa insegnarci a cantare "Alleluia" anche nella Messa per i Defunti. E' audace questo! Noi sentiamo soprattutto il dolore della perdita, sentiamo soprattutto l'assenza, il passato, ma la liturgia sa che noi siamo nello stesso Corpo di Cristo e viviamo a partire dalla memoria di Dio, che è memoria nostra. In questo intreccio della sua memoria e della nostra memoria siamo insieme, siamo viventi. Preghiamo il Signore che sempre più possiamo sentire questa comunione di memoria, che la nostra memoria di Dio in Cristo diventi sempre più viva, e così possiamo sentire che la nostra vera vita è in Lui e in Lui restiamo tutti uniti. In questo senso, cantiamo "Alleluia", sicuri che il Signore è la vita e il suo amore non finisce mai. Amen.

Dal Libro di **René Laurentin - René Lejeun**
“Messaggio e pedagogia di Maria” - Ed Queriniana”

I primi messaggi della Regina della Pace (1981-1982)

Novembre 1981

Il diavolo tenta di imporvi il suo potere, ma voi dovete rimanere saldi e perseverare nella vostra fede. Dovete pregare e digiunare. Io sarò sempre accanto a voi.

Vicka: Questo avvertimento riguarda tutti.

Mercoledì 2 dicembre 1981

Marja, Vicka e Jacov: Abbiamo chiesto alla santa Vergine di quel giovane che ha perso all'improvviso la memoria e ha smesso di imparare. Essa ha detto:

Deve farsi ricoverare in ospedale.

Le abbiamo fatto anche altre domande. Essa non ha risposto ad alcune:

Non dovete far domande su qualsiasi cosa.

Ci ha salutato come al solito.

Giovedì 3 dicembre 1981

Pregate e siate perseveranti nella preghiera!

Domenica 6 dicembre 1981

Siate saldi e perseveranti.

Miei cari angeli, andate nella pace di Dio.

Lunedì 7 dicembre 1981

La gente si converte, è vero, ma non tutti ancora.

Dice questo guardando la folla presente all'apparizione.

Apparizione in casa di Jacov:

La santa Vergine ha pregato tutto il tempo con noi. Poi ha detto:

Pregate e perseverate nella preghiera.

Sulla parete era scritto a lettere d'oro MIR LJUDIMA (= Pace agli uomini).

Mercoledì 9 dicembre 1981

Mentre recitavamo le nostre preghiere, la santa Vergine è intervenuta:

Oh! Figlio mio Gesù, perdona questi peccati, sono così numerosi!

Allora noi abbiamo taciuto.

Continuate a pregare, perché è la sola salvezza di questo popolo.

Lunedì 21 dicembre 1981

State in guardia, figli miei. Preparatevi a giorni difficili. Verrà da queste parti ogni genere di persone.

Mercoledì 30 dicembre 1981

In risposta a richieste per malati, essa inizia la preghiera con il Padre Nostro, poi con il canto 'Regina del santo Rosario' e parte.

Giovedì 31 dicembre

Ivan: Come possiamo mettere sulla buona via i sacerdoti che non credono alle apparizioni?

Bisogna dire loro che, da sempre, io trasmetto al mondo il messaggio di Dio. E' proprio un peccato non crederci. La fede è un elemento vitale, ma non si può obbligare nessuno a credere. La fede è la base da cui deriva tutto

Sei proprio tu che appari sotto la croce?

Sì, sono io. Quasi tutti i giorni mi trovo sotto la croce. Mio Figlio ha portato la croce. Ha sofferto sulla croce e con essa ha salvato il mondo. Ogni giorno, io prego mio Figlio di perdonare i peccati del mondo.

Lunedì 11 gennaio 1982

Vi invito in modo del tutto speciale a partecipare alla messa. Aspettatemi in chiesa, è il luogo adatto.

Martedì 9 febbraio 1982

Al quarto Pater, la santa Vergine è arrivata. Le facciamo sempre domande sui malati.

Pregate per tutti i malati. Credete fermamente. Verrò in loro aiuto per quanto mi sarà possibile. Chiederò a mio Figlio Gesù di aiutarli. La cosa più importante tuttavia, è una fede solida. Numerosi malati pensano che basti venire qui per essere subito guariti. Alcuni di loro non credono nemmeno in Dio, meno ancora alle apparizioni, e pretendono l'aiuto della Gospa!

Mercoledì 10 febbraio 1982

Jacov ed io eravamo soli. Come tutte le sere, abbiamo pregato, conversato con la santa Vergine e posto numerose domande, alle quali la Gospa ha risposto:

Pregate, pregate. Bisogna credere fermamente, confessarsi regolarmente e comunicarsi. E' l'unica salvezza.

La sua preghiera preferita è il Credo. Quando lo recitiamo, la santa Vergine non cessa di sorridere. Credo che non l'abbiamo mai vista così felice come quando recitiamo questa preghiera.

344. Che cosa è il consenso matrimoniale?

Il consenso matrimoniale è la volontà, espressa da un uomo e da una donna, di donarsi mutuamente e definitivamente, allo scopo di vivere un'alleanza di amore fedele e fecondo. Poiché il consenso fa il matrimonio, esso è indispensabile e insostituibile. Per rendere valido il Matrimonio, il consenso deve avere come oggetto il vero Matrimonio ed essere un atto umano, cosciente e libero, non determinato da violenza o costrizioni.

345. Che cosa si richiede quando uno degli sposi non è cattolico?

Per essere leciti, i matrimoni *misti* (fra cattolico e battezzato non cattolico) richiedono la licenza dell'autorità ecclesiastica. Quelli con *disparità di culto* (fra cattolico e non battezzato) per essere validi hanno bisogno di una dispensa. In ogni caso, è essenziale che i coniugi non escludano l'accettazione dei fini e delle proprietà essenziali del Matrimonio, e che il coniuge cattolico confermi gli impegni, conosciuti anche dall'altro coniuge, di conservare la fede e di assicurare il Battesimo e l'educazione cattolica dei figli.

346. Quali sono gli effetti del Sacramento del Matrimonio?

Il Sacramento del Matrimonio genera tra i coniugi un vincolo perpetuo ed esclusivo. Dio stesso suggella il consenso degli sposi. Pertanto il Matrimonio concluso e consumato tra battezzati non può essere mai sciolto. Inoltre questo Sacramento conferisce agli sposi la grazia necessaria per raggiungere la santità nella vita coniugale e per l'accoglienza responsabile dei figli e la loro educazione.

347. Quali sono i peccati gravemente contrari al Sacramento del Matrimonio?

Essi sono: l'adulterio; la poligamia, in quanto contraddice la pari dignità tra l'uomo e la donna, l'unicità e l'esclusività dell'amore coniugale; il rifiuto della fecondità, che priva la vita coniugale del dono dei figli; e il divorzio, che contravviene all'indissolubilità.

(...) Il tema dell'amore divino ritorna spesso nelle visioni di Giuliana di Norwich che, con una certa audacia, non esita a paragonarlo anche all'amore materno. È questo uno dei messaggi più caratteristici della sua teologia mistica. La tenerezza, la sollecitudine e la dolcezza della bontà di Dio verso di noi sono così grandi che, a noi pellegrini sulla terra, evocano l'amore di una madre per i propri figli. In realtà, anche i profeti biblici a volte hanno usato questo linguaggio che richiama la tenerezza, l'intensità e la totalità dell'amore di Dio, che si manifesta nella creazione e in tutta la storia della salvezza e ha il culmine nell'Incarnazione del Figlio. Dio, però, supera sempre ogni amore umano, come dice il profeta Isaia: "Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai" (*Is* 49, 15). Giuliana di Norwich ha compreso il messaggio centrale per la vita spirituale: Dio è amore e solo quando ci si apre, totalmente e con fiducia totale, a questo amore e si lascia che esso diventi l'unica guida dell'esistenza, tutto viene trasfigurato, si trovano la vera pace e la vera gioia e si è capaci di diffonderle intorno a sé.

Vorrei sottolineare un altro punto. Il Catechismo della Chiesa Cattolica riporta le parole di Giuliana di Norwich quando espone il punto di vista della fede cattolica su un argomento che non cessa di costituire una provocazione per tutti i credenti (cfr nn 304—314). Se Dio è sommatamente buono e sapiente, perché esistono il male e la sofferenza degli innocenti? Anche i santi, proprio i santi, si sono posti questa domanda. Illuminati dalla fede, essi ci danno una risposta che apre il nostro cuore alla fiducia e alla speranza: nei misteriosi disegni della Provvidenza, anche dal male Dio sa trarre un bene più grande come scrisse Giuliana di Norwich: "Imparai dalla grazia di Dio che dovevo rimanere fermamente nella fede, e quindi dovevo saldamente e perfettamente credere che tutto sarebbe finito in bene..." (*Il libro delle rivelazioni*, cap. 32, p. 173).

Sì, cari fratelli e sorelle, le promesse di Dio sono sempre più grandi delle nostre attese. Se consegniamo a Dio, al suo immenso amore, i desideri più puri e più profondi del nostro cuore, non saremo mai delusi. "E tutto sarà bene", "ogni cosa sarà per il bene": questo il messaggio finale che Giuliana di Norwich ci trasmette e che anch'io vi propongo quest'oggi. Grazie.



Il nuovo portale dedicato alla scoperta del turismo religioso in Liguria e delle diocesi liguri.

Sul sito potrai trovare tutte le informazioni utili per prenotare le vostre vacanze: **le strutture alberghiere religiose e non, gli hotel nostri partner**, tutte con le loro tariffe agevolate, foto e disponibilità.

Inoltre in questo sito troverai tutte le informazioni per pellegrinaggi e viaggi religiosi adatti alle tue esigenze, con itinerari dettagliati sia per la riscoperta delle bellezze liguri, sia per tutti i luoghi di culto e santuari presenti in Italia e nel Mondo. Pellegrinaggi, santuari, luoghi di culto, aspettano solo di essere riscoperti da chi come te desidera accrescere la propria spiritualità e conoscenza.

Richiedere prenotazione o un preventivo è facile: tutto alla portata di un click.

I prossimi pellegrinaggi

Praga

Itinerario di 5 giorni e 4 notti con volo aereo



Cracovia

Itinerario di 5 giorni e 4 notti con volo aereo



Lourdes

Itinerario di 4 giorni e 3 notti con trasferimento in bus



Santiago de Compostela e Fatima

Itinerario di 5 giorni e 4 notti



Info e prenotazioni: 0183 667156 | www.liguriareligiosa.it | info@liguriareligiosa.it



pellegrinaggi 2011 MEDJUGORJE

in partenza da **GENOVA, CHIAVARI e SAVONA**
su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

Apparizione annuale a Mirjana:

15 MARZO - 20 MARZO

Apparizione mensile a Mirjana:

29 MARZO - 4 APRILE

e

30 MARZO - 4 APRILE

S. Pasqua:

20 APRILE - 26 APRILE

Apparizione mensile a Mirjana:

28 APRILE - 4 MAGGIO

Via Terra con **SOSTA INTERMEDIA IN ALBERGO**

cena, pernottamento e prima colazione sia all'Andata che al Ritorno

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl - Missionary & Voluntary Travel

ASSICURAZIONE VIAGGIO: Mondial Assistance



Per informazioni (orario 16,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 — Concetta: 340.5853453

www.medjugorjegenova.it - info@medjugorjegenova.it